Pace: Fondazione PerugiAssisi partecipa alla manifestazione del 7 ottobre a Roma, "tagliare le spese militari"

La Fondazione PerugiAssisi aderisce alla manifestazione nazionale "La via maestra. Insieme per la Costituzione" che si svolgerà a Roma sabato 7 ottobre chiedendo di tagliare le spese militari: "27.748,5 milioni di euro sono davvero troppi". "Questo è il tempo in cui dobbiamo aiutare chi non ce la fa, soccorrere chi è in difficoltà, proteggere chi è minacciato o abusato, nutrire chi è affamato e assetato, curare chi è ammalato, sostenere chi è fragile, ridurre le disuguaglianze, promuovere le pari opportunità, preservare i beni comuni, promuovere la transizione ecologica... - si legge in una nota -. Per questo, dobbiamo tagliare le spese militari, rimettere al centro le comunità locali, finanziare e riqualificare i servizi pubblici e universali (i servizi sociali e sanitari, per l'educazione e la formazione, l'ambiente e la cultura...), ricostruire e rifinanziare la solidarietà e la cooperazione internazionale. Se solo smettiamo di pagare lo stipendio di qualche reggimento, possiamo pagare gli stipendi di tanti medici e infermieri, insegnanti e assistenti sociali. Se smettiamo di finanziare qualche missione militare propagandistica possiamo finanziare le persone, le famiglie, le attività economiche colpite dagli eventi climatici estremi (terremoti, alluvioni, esondazioni, frane, bombe d'acqua, tempeste, siccità...) come in Emilia Romagna o in Libia. Se rinunciamo a comprare altri cacciabombardieri possiamo assicurare l'assistenza domiciliare socio sanitaria alle persone non autosufficienti, assumere dei buoni medici di famiglia, finanziare la rete territoriale di contrasto alla violenza sulle donne. Se rinunciamo a costruire la terza portaerei possiamo prenderci cura di tanti bambini, donne e giovani in fuga dalla miseria e dalla guerra. Se rinunciamo ad acquisire altri duecento carri armati possiamo investire sulla cura, sulla formazione e sul lavoro delle nostre giovani generazioni".

Patrizia Caiffa